

PICCOLA RIPRESA TRAINATA DALL'EXPORT

Primi segnali positivi anche per le imprese con meno addetti e mercato del lavoro in lento recupero. Indicatori ancora incerti per commercio e costruzioni

Alla fine del 2015 il **valore aggiunto** provinciale segnerà finalmente un segno più, per poi consolidare nel 2016 il trend con variazioni più accentuate, mentre le indagini congiunturali hanno registrato indicatori positivi soprattutto tra le imprese manifatturiere che confermano, per il quarto trimestre consecutivo, un andamento della produzione in aumento, seppur modesto.

Questi i principali dati diffusi dall'ultima edizione dell'**Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara**.

Secondo gli scenari di Prometeia, che si basano su una previsione di crescita del commercio internazionale più prudente rispetto alle valutazioni del Fondo Monetario Internazionale, il **valore aggiunto** provinciale nel 2015 dovrebbe salire dello **0,4%**, variazione positiva meno consistente rispetto a quanto rilevato per la regione Emilia-Romagna (+1,0%) e più vicina, seppur sempre inferiore, al dato nazionale (+0,6%).

La stima appare condizionata soprattutto dall'andamento ancora negativo, per tutti gli ambiti di riferimento, delle *costruzioni* che registrano invece indicatori positivi in termini di produzione e volume d'affari nell'indagine congiunturale del sistema camerale. Il settore sarebbe l'unico a chiudere l'anno in corso con variazioni di segno meno nel valore aggiunto prodotto, mentre gli altri comparti, pur rilevando performance un po' meno brillanti rispetto all'andamento medio dell'Emilia-Romagna e dell'Italia, saranno positivi.

Rispetto all'andamento regionale, se la fine della fase di recessione per le costruzioni sembra in ritardo, l'avvio di una ripresa del *settore industriale* appare solo meno intensa di quanto si rileva per l'intera Emilia-Romagna, così come proseguirà la crescita nel settore dei *servizi*.

Nel 2016 gli indicatori dovrebbero migliorare e in particolare l'aumento percentuale del valore aggiunto provinciale si allineerà al dato nazionale (+1,3%); l'industria in senso stretto registrerà l'incremento di valore aggiunto maggiore.

Per quanto riguarda la previsione per le altre variabili, pare poi confermata la crescita delle *esportazioni*, superiore agli altri ambiti territoriali di riferimento, nonostante un rallentamento del commercio mondiale.

Gli indicatori sul **commercio internazionale**, elaborati sulla base delle informazioni diffuse da Istat e riferiti al 30 settembre 2015, registrano ad oggi un ulteriore rafforzamento della tendenza positiva delle vendite all'estero di Ferrara, già peraltro evidenziata nella prima parte dell'anno: l'export ferrarese nei primi nove mesi del 2015 è cresciuto del **+6,6%**, quando il valore registrato dalla regione si ferma al +3,9% e il nazionale a +4,2%. La crescita è stata trainata in particolare dal buon andamento sul *mercato statunitense* dove è diretto il 27,5% dell'export ferrarese. La tendenza positiva ha prevalso in molti comparti, soprattutto in quelli che incidono di più sul totale (*automotive, chimica e macchinari*).

Per il **mercato del lavoro**, le stime per il 2015 evidenziano un'evoluzione parzialmente positiva: il *tasso di attività* calcolato su tutta la popolazione, si ridurrà al 45,6%, così come del resto avviene anche a livello regionale, e il *tasso di disoccupazione*, pari al 2,6% nel 2007, giunto al 13,3% nel 2014, scenderà all'11,8%, andamenti ai quali corrisponde una crescita dei disoccupati scoraggiati che rinunciano alla ricerca attiva di un posto di lavoro, in particolare tra le donne non impiegate.

I dati trimestrali della rilevazione sulle forze di lavoro, disponibili solo al secondo trimestre, sembrano confermare queste previsioni: la media mobile delle ultime quattro rilevazioni fa registrare un *tasso*

di occupazione in crescita, soprattutto nella sua componente maschile, e un tasso di disoccupazione in fase di ridimensionamento (in particolare sempre quella maschile), ma ancora a due cifre.

D'altro canto i dati sulla cassa integrazione, a fronte di una diminuzione consistente delle ore richieste (-63% al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno) e un numero di lavoratori coinvolti in riduzione, registrano ancora una trentina di unità locali con accordi in essere al 1° ottobre, praticamente in ugual numero rispetto alla stessa data del 2014.

Anche i risultati della **rilevazione sulla congiuntura**, indagine svolta dal sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, vanno nella direzione delle previsioni formulate da Prometeia.

La ripresa del comparto manifatturiero, ancora una volta trainata dalle imprese esportatrici, ha prodotto qualche effetto positivo sugli altri settori economici e sull'occupazione.

Secondo i dati della rilevazione di *ottobre*, prosegue, seppur timidamente, la tendenza positiva dei principali indicatori congiunturali del *settore manifatturiero (produzione, fatturato, export)*, ma si riduce l'intensità della crescita rispetto ai tre mesi precedenti. La debole ripresa inizia a coinvolgere anche le imprese più piccole che in questo trimestre registrano finalmente variazioni positive, con ordini che in generale faticano però a ripartire.

Meno determinanti del solito le performances delle imprese con almeno 10 addetti, che hanno messo a segno indicatori positivi inferiori anche a quelli registrati dal settore artigiano, con ordinativi pressoché stazionari. Ancora una volta la meccanica e l'automotive, hanno registrato le variazioni migliori grazie anche al fatturato estero. Da segnalare una ripresa, ancora tutta da confermare nei prossimi trimestri, per il sistema moda, che dalla fine del 2011, registra ora per la seconda volta, una variazione positiva.

Le previsioni per gli ultimi tre mesi del 2015 sono comunque orientate ancora verso la stabilità e la prudenza. Per più della metà del campione i livelli di produzione e fatturato rimarranno invariati rispetto al trimestre precedente.

Il *commercio* conferma solo in parte il trend positivo dello scorso trimestre, tornando ad indicatori con il segno meno per i comparti al dettaglio. Più consistente la riduzione delle vendite sempre per l'alimentare (-1,6%), mentre per la grande distribuzione la variazione positiva del +4% risulta superiore al dato rilevato per l'intera regione, rendendo così positivo l'indicatore finale del settore (+0,4%).

Già dal secondo trimestre del 2015 il *mercato immobiliare* e le *costruzioni* hanno registrato i primi segnali di recupero. Così il trend del volume d'affari delle *costruzioni* al 3° trimestre 2015 si conferma positivo, migliore al confronto dello scorso anno, anche se la variazione risulta rallentata di qualche decimale rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente. La *produzione* del periodo rimane stabile per i tre quarti del campione, mentre il *volume d'affari* per oltre metà delle imprese intervistate (quota in aumento rispetto al trimestre precedente) è previsto in crescita e solo per l'1% diminuirà, registrando così previsioni in ulteriore miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione.

Buoni i risultati anche del **turismo**. Nel complesso della provincia gli arrivi e le presenze sono cresciuti, con un aumento sia del turismo nazionale (più consistente) sia di quello straniero (in particolare per quanto riguarda le presenze). Sulla costa, al netto degli alloggi ad uso turistico, i dati confermano questo andamento, con variazioni positive di maggior valore, grazie anche ad un'estate tra le più torride degli ultimi 100 anni e clima mite nelle stagioni intermedie. La costa emiliana cresce così di più rispetto a quella della Romagna, realizzando una stagione turistica positiva. Tra gli stranieri emergono tedeschi, olandesi e svizzeri, accompagnati da ungheresi e polacchi in aumento. Considerando i dati comprensivi degli alloggi, i dati confermano il segno più, con incrementi percentuali di entità leggermente inferiori.

Anche in città, dopo le consistenti variazioni positive dello scorso anno, si registrano aumenti, soprattutto per quanto riguarda il turismo straniero. Crescono le presenze in particolare dall'estero e negli esercizi alberghieri.

L'immagine che si ricava dalla lettura della dinamica dei dati di **demografia delle imprese** al 30 novembre, è quella di un sistema imprenditoriale che, in termini di vitalità anagrafica, fatica a rientrare verso i numeri degli anni ante-crisi, ma cerca almeno di stabilizzare lo stock di imprese. Se le cessazioni fanno segnare il migliore risultato, con il valore più basso dal 2004, le iscrizioni a stento riprendono quota e segnano un valore appena superiore a quello dello scorso anno quando si registrò il dato meno brillante della serie. Il saldo della movimentazione per gli undici mesi del 2015 risulta così pari a -18 unità, per un totale di imprese registrate pari a 36.518, poco inferiore a quanto rilevato all'inizio dell'anno, e contrazioni soprattutto nei settori delle costruzioni, della manifattura e della logistica.

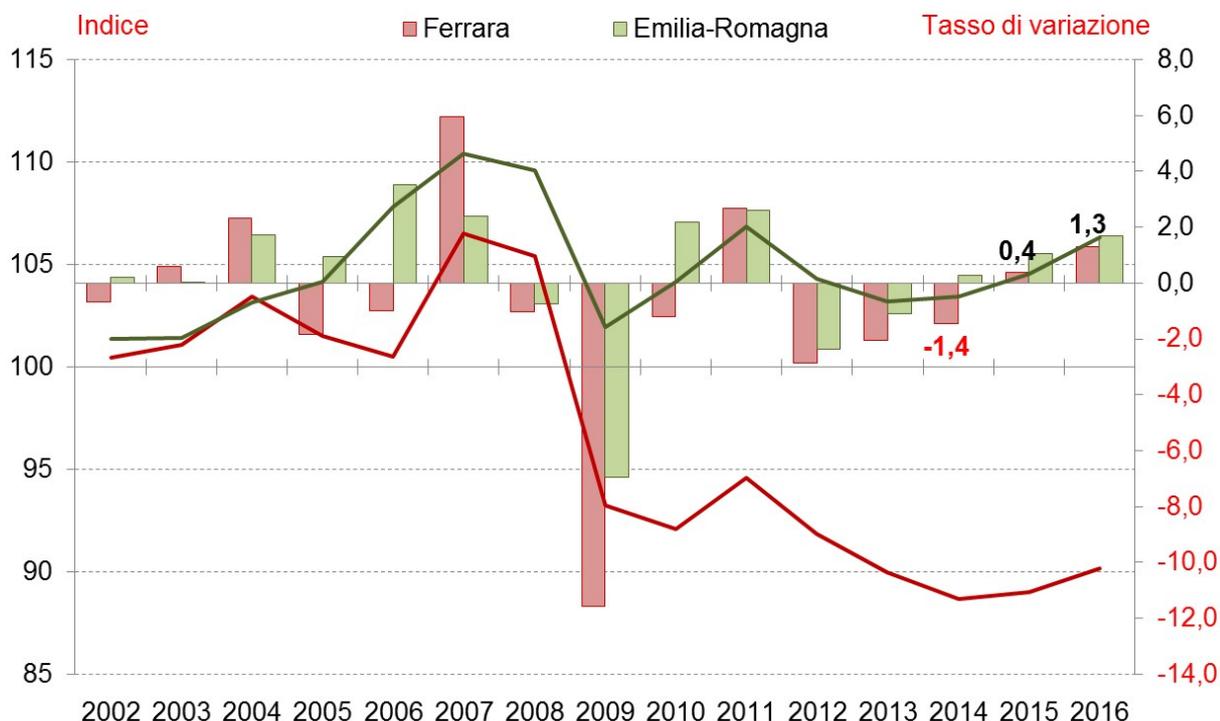
Più complessa la lettura dei dati del **credito**, sui quali si potranno registrare solo dal prossimo trimestre, le eventuali ricadute negative provocate dalle recenti vicissitudini bancarie locali. Il deterioramento dei *prestiti* continua a ridursi in tutte le branche di attività. Il trend rimane più pesante per le imprese, in particolare per quelle di medio-grande dimensione che detengono più dei due terzi dei prestiti del mondo imprenditoriale. Andamento migliore in regione, dove le contrazioni sono più ridotte rispetto a quanto si rileva in provincia e l'aggregato delle famiglie registra addirittura una lieve ripresa. Prosegue anche il trend positivo dei *depositi*, condizionato dal sempre significativo apporto del risparmio delle famiglie, comunque in rallentamento. Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. Per quanto riguarda la componente del risparmio finanziario dei *titoli a custodia*, è confermato un trend decrescente, più accelerato per la componente delle obbligazioni di banche italiane rispetto ai titoli di stato nazionali.

Nel terzo trimestre del 2015 i segnali positivi rilevati nei primi sei mesi del 2015 sono stati confermati: il valore complessivo dei **fallimenti** dall'inizio dell'anno registra un calo del 24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, infatti dalle 66 aperture avvenute nei primi 10 mesi del 2014 si passa ad un più contenuto numero di 50. Così come sono in calo il numero degli scioglimenti e liquidazioni volontarie, a cui si aggiunge la contrazione dei protesti, sia per quantità che importo.

Nel complesso, dalla lettura dei dati disponibili si avverte quindi un miglioramento nel clima di fiducia, sebbene la ripresa appaia ancora incerta e fragile, sia per intensità che per le modalità che l'originano, principalmente legate a fattori esogeni quali gli interventi della Banca Centrale Europea e il tasso di cambio favorevole, ma le diffuse inversioni di tendenza registrate, rappresentano senza dubbio importanti segnali positivi.

ALLEGATO STATISTICO - Grafici e dati

Valore aggiunto- Indice (2002=100) e tasso di variazione (stima 2015 e previsione 2016)



Scenari e previsioni per Ferrara Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. novembre 2015 IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

	Industria		Costruzioni		Servizi		Totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Ferrara	0,4	2,2	-3,0	0,7	0,3	1,2	0,4	1,3
Emilia-Romagna	1,8	2,7	-0,6	1,5	0,7	1,4	1,0	1,7
Italia	1,4	2,3	-1,2	1,2	0,4	1,1	0,6	1,3

Fonte: elaborazioni Sistema camerale Emilia-Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali 3° trim. 2015

Valori in migliaia di euro

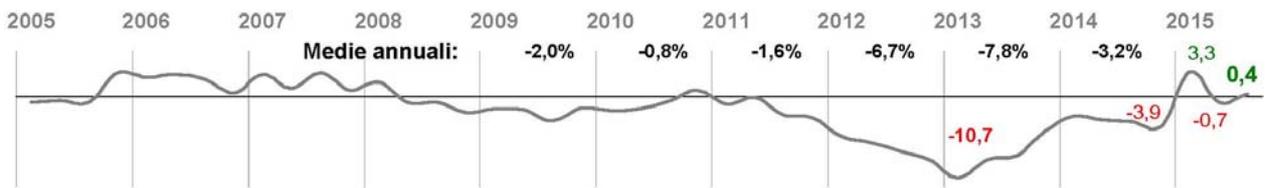
Territorio	2015 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2015		% sul totale 2014
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	715.240	1.948.852	6,6%	6,6%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	588.772	1.025.116	4,3%	0,3%	82,3%	52,6%	55,9%
Unione europea 28	565.619	929.701	3,7%	2,7%	79,1%	47,7%	49,5%
Uem19	467.310	730.528	4,4%	3,2%	65,3%	37,5%	38,7%
Extra Ue28	149.621	1.019.150	19,4%	10,4%	20,9%	52,3%	50,5%
Germania	155.752	258.326	4,2%	-10,4%	21,8%	13,3%	15,8%
Stati Uniti	17.905	535.871	20,0%	17,5%	2,5%	27,5%	24,9%
Brasile	18.884	19.676	130,0%	-31,5%	2,6%	1,0%	1,6%
Russia	394	36.316	-71,0%	-29,5%	0,1%	1,9%	2,8%
India	6.667	38.670	126,1%	89,6%	0,9%	2,0%	1,1%
Cina	43.600	69.039	-3,8%	40,7%	6,1%	3,5%	2,7%
Sud Africa	979	7.679	126,0%	9,3%	0,1%	0,4%	0,4%
Paesi BRICS	70.524	171.381	21,1%	9,3%	9,9%	8,8%	8,6%
Turchia	2.159	18.444	-39,1%	23,1%	0,3%	0,9%	0,8%
Paesi BRICST	72.684	189.825	17,6%	10,5%	10,2%	9,7%	9,4%

CONGIUNTURA Settore manifatturiero

Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

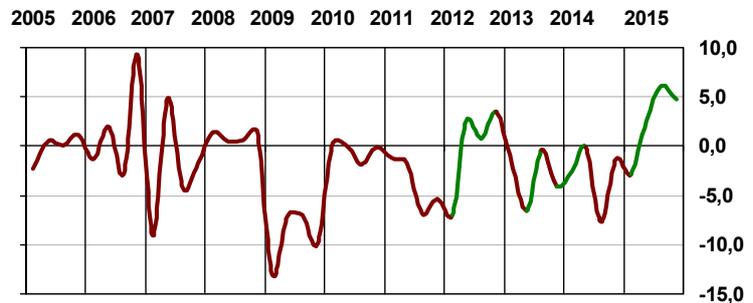
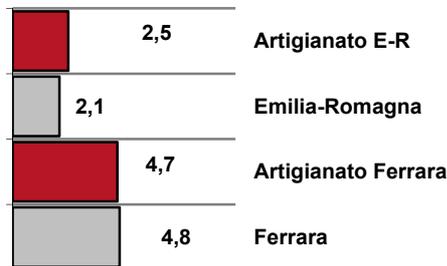
	3° trim. 2015	2° trim. 2015	1° trim. 2015	4° trim. 2014	3° trim. 2014	Artigianato	1-9 addetti	>10 addetti
Produzione	0,9%	0,7%	1,9%	0,3%	-2,4%	1,2%	1,0%	0,8%
Fatturato	0,2%	1,2%	1,5%	-0,8%	-1,8%	0,3%	0,2%	0,2%
Ordinativi	-0,1%	-0,1%	1,7%	-1,0%	-2,3%	2,2%	1,9%	-0,7%
Fatturato Estero	1,0%	3,6%	2,0%	0,0%	-0,5%	2,4%	2,1%	1,0%

COMMERCIO Vendite Variazione tendenziale 3° trimestre 2015



	2° trim. 2014	3° trim. 2014	4° trim. 2014	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-6,7	-7,3	-6,8	+2,8	-4,5	-1,6	-1,0
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-3,2	-2,1	-4,8	+5,9	-0,6	-0,6	2,1
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+1,1	-3,0	+1,5	-2,4	1,9	4,0	1,3

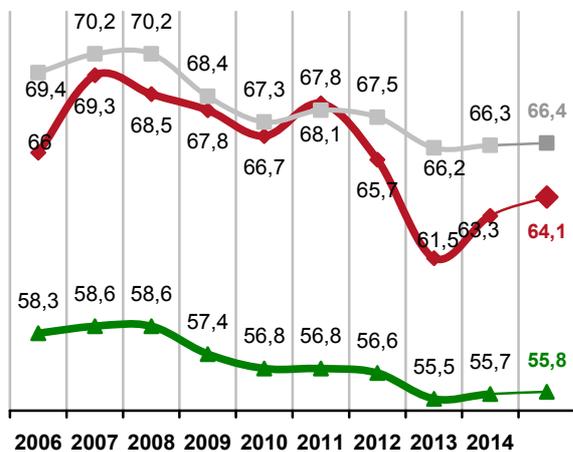
COSTRUZIONI Volume d'affari Variazione tendenziale 3° trimestre 2015



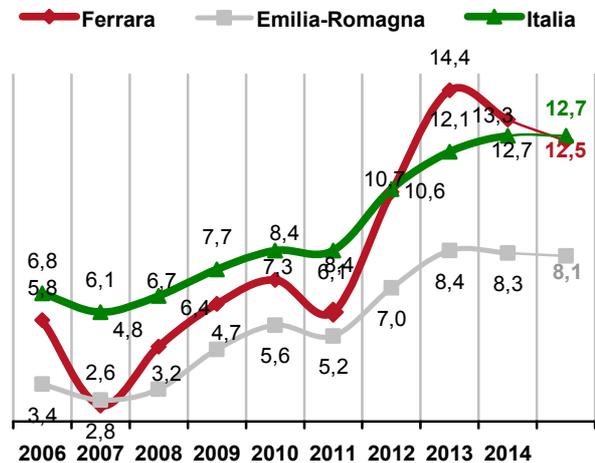
INDAGINE ISTAT FORZE DI LAVORO

Serie storica e media delle ultime quattro rilevazioni disponibili, al 2° trimestre 2015

Tasso di occupazione



Tasso di disoccupazione





DEMOGRAFIA IMPRESE Imprese registrate e movimentazione

Imprese REGISTRATE al 31/12/2014		36.527	IMPRESE REGISTRATE* - Var. ass. 30/11/2015-31/12/2014				
Iscritte nei primi 11 mesi 2015		1.882	45	Alloggio e di ristorazione			
Cessate nei primi 11 mesi 2015		1.901	24	Noleggio, servizi alle imprese			
(di cui 1 cancellate d'ufficio)			18	Commercio			
Variazioni		10	12	Altre attività di servizi			
Imprese REGISTRATE al 30 NOVEMBRE 2015		36.518	12	Sanità e assistenza sociale			
Movimentazione trimestrale							
		2012	2013	2014	2015		
Iscrizioni	1° trim.	798	723	727	684	8	Attività artistiche, intrattenimento
	2° trim.	574	601	494	520	7	Public utilities
	3° trim.	426	417	375	381	6	Att. profess. scientifiche tecniche
	Ott-Nov	337	307	275	297	2	Informazione e comunicazione
	Totale 11 mesi	2.135	2.048	1.871	1.882	-1	Assicurazioni e credito
Cessazioni (*)	1° trim.	1013	1.052	895	878	-1	Attività immobiliari
	2° trim.	383	556	364	356	-1	Agricoltura e attività connesse
	3° trim.	343	360	354	370	-3	Trasporti e spedizioni
	Ott-Nov	303	275	305	296	-58	Attività manifatturiere
	Totale 11 mesi	2.042	2.243	1.918	1.900	-84	Costruzioni
Saldo	1° trim.	-215	-329	-168	-194		
	2° trim.	191	45	130	164		
	3° trim.	83	57	21	11		
	Ott-Nov	34	32	-30	1		
	Totale 11 mesi	93	-195	-47	-18		

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Movimento turistico al 30 settembre

Nei movimenti extralberghieri NON SONO compresi i dati relativi agli alloggi ad uso turistico gestiti in forma privata

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui in ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA								
2014	284.850	1.375.628	147.466	947.782	432.296	2.323.410	187.109	468.728
2015	316.151	1.829.966	156.626	1.088.794	472.777	2.918.760	199.246	502.249
Var. % 2015/2014	11,0%	33,0%	6,2%	14,9%	9,4%	25,6%	6,5%	7,2%
LIDI DI COMACCHIO								
2014	152.716	1.123.034	92.209	820.850	244.925	1.943.884	51.660	214.776
2015	182.749	1.580.646	98.065	953.903	280.814	2.534.549	58.093	238.453
VAR. % 2015/2014	19,7%	40,7%	6,4%	16,2%	14,7%	30,4%	12,5%	11,0%
COMUNE CAPOLUOGO								
2014	101.143	186.770	49.309	107.151	150.452	293.921	113.116	201.763
2015	101.383	180.644	51.137	117.433	152.520	298.077	116.136	212.360
VAR. % 2014/2013	9,6%	7,9%	7,4%	12,5%	8,9%	9,6%	4,6%	5,5%
VAR. % 2015/2014	0,2%	-3,3%	3,7%	9,6%	1,4%	1,4%	2,7%	5,3%